

## Libreria Tikkun

via Montevideo 9 · 20144 Milano · tel. e fax 0289420435

Venerdì 21 novembre 2003, ore 21.00



## Paolo Mottana L'opera dello sguardo Braci di pedagogia immaginale

*ne parleranno*

**Romano Màdera**

Psicoanalista, docente di Filosofia morale  
all'Università Statale di Milano Bicocca

**Paolo Mottana**

Docente di Filosofia dell'educazione  
ed Ermeneutica della formazione  
all'Università di Milano Bicocca

*introduce*

**Carla Stroppa**

Psicoanalista, responsabile scienze umane  
e psicologia Moretti&Vitali Editori

È l'immaginazione oggi, la sua risonanza profonda, la sua densità simbolica ed evocativa, a essere danneggiata e ferita. Mortificata e abusata, è l'immagine ad avere bisogno di cura, di attenzione, di *luogo*.

Di questa cura, di un tale *luogo*, spazio di mediazione tra visibile e invisibile, della speranza che reimparare ad abitare questo spazio possa avere un effetto terapeutico, di "guarigione" insieme di uomo e mondo, parla questo libro.

Il mondo può infatti essere rigenerato dal lavoro di distillazione che l'immagine – assumendolo, trasmutandolo e restituendolo – compie su di esso. Allo stesso modo, l'uomo che reimpara a immaginare ritrova la generosità e l'integrità del mondo cui appartiene.

Occorre restituire figura e intensità a una dimensione dell'esperienza trascurata e avvilita, occorre richiamare al capezzale

di questa fonte preziosa la tradizione millenaria di pensiero e opera in cui risuonano, braci sempre bisognose di alimento e di veglia, accanto ai maestri del tempo vicino, le immaginazioni creatrici dei figli di Hermes, dei mistici e degli alchimisti, della cultura che ha costantemente cercato la congiunzione sofferta dei contrari.

Si tratta di rendere a un sapere troppo spesso strumentale o strumentalizzato, come quello pedagogico, uno sfondo integratore, un principio minore ma non di meno fondante, quello che, attraverso la meditazione dell'opera mite e tenace di autentici adepti dell'immaginale, come Bousquet, Bonnard o Tarkovskij, attraverso la lezione "altra" dei grandi maestri dell'immaginazione, da Bachelard a Durand, da Jung a Corbin a Hillman, possa permettere di riannodare lo sguardo al suo orizzonte, la materia al suo *Opus* equilibratore.